

VareseNews

Oscar 2009, trionfa la speranza di The Millionare

Pubblicato: Lunedì 23 Febbraio 2009

✖ Trionfa l'outsider **The Millionare**. Vince la voglia di vedere al cinema una favola, di vedere una buona novella, di non flagellarsi. Vince quello che alla presentazione delle nominations era stato **definito come Cenerentola**, preferendo alla vittoria altri titoli, altri registi. Poi, complice forse l'aggravarsi della crisi economica, la pellicola di Danny Boyle, già regista molto versatile che in passato ha firmato **Trainspotting, 28 giorni dopo, Sunshine**, ha acquistato più importanza.

Nella notte tra domenica e lunedì il trionfo dell'opera in cui pochi credevano e **costata soltanto 15 milioni di dollari** (ne ha già incassati 150): miglior film, regia, sceneggiatura non originale, fotografia, montaggio, canzone, suono, colonna sonora. Un vero fiume di premi, tra categorie "pesanti" e tecniche.

Il grande sconfitto è sicuramente il film di tre ore di David Fincher **Il curioso caso di Benjamin Button**, che aveva raccolto **tedici nominations** e che invece si porta a casa "solo" **tre oscar minori**, tra cui trucco ed effetti speciali.

Due grandi riconoscimenti a **Milk**, sul primo politico americano dichiaratamente gay, interpretato da Sean Penn e che sconfigge il favorito Mickey Rourke di **The wrestler**, già vincitore all'ultimo festival di Venezia, come miglior attore protagonista, oltre a portarsi a casa la miglior sceneggiatura originale.

Tutto secondo le previsioni, invece per le altre categorie dedicate agli attori: come non protagonista trionfa il Joker di **Heath Ledger**, riconoscimento postumo per il giovane attore scomparso nel gennaio del 2008 e che venne apprezzato con una nomination per **I segreti di Brokbreak mountain**, nel 2005. Sul versante femminile, scontata la vittoria, tanto che i bookmaker a momenti non raccoglievano nemmeno le scommesse, di Kate Winslet per la nazista di **The reader**, mentre per la non protagonista vince la pazzia di Penelope Cruz di **Vicky Cristina Barcellona**, l'ultima fatica di Woody Allen, i cui film spesso portano a casa premi per gli attori. Scontata anche la vittoria di **Wall-E** come miglior film d'animazione.

Per il miglior film straniero, altra sorpresa: dopo l'esclusione di **Gomorra**, il favorito era sicuramente **Walzer con Bashir**, ma ha vinto invece il giapponese **Departures**. Mentre gli italiani, che già erano rimasti senza nomination, sono stati esclusi anche dai ricordi: nel consueto omaggio agli artisti che sono scomparsi durante il 2008, **non è stato nemmeno citato Dino Risi** che pure aveva ottenuto due nomination per il bellissimo **Profumo di donna**, di cui gli americani hanno anche realizzato un famoso remake.

Una premiazione veloce e sobria, diretta dall'attore **Hugh Jackman** che sembrava dovesse dividere equamente i premi tra i film in gara, come accadeva spesso negli ultimi anni (**Il signore degli anelli** a parte che portò a casa 11 statuette), ma che, in antitesi con le vittorie dell'anno scorso con i cupi **Non è un paese per vecchi** e **Il petroliere**, ha visto invece dominare, trionfare, vincere, i buoni sentimenti e la speranza di **The millionare** e Danny Boyle.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

